Parrocchia di San Bartolomeo della Certosa
Via S. Bartolomeo della Certosa 15 - tel 010 6443039

Vox
La Voce della Certosa

sito web: http://www.parrocchiacertosa.it - e-mail: segreteria@parrocchiacertosa.it

"Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi
molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio,
che ha costituito erede di tutte le cose
e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo." (Eb 1, 1-2)

Carissimi,
torna il Natale a ricordarci che Dio si prende cura di noi. Dio si prende cura di noi, ha a cuore la nostra vita e per noi dona la sua vita.
Il Natale ci ricorda la grande avventura d'amore in cui Dio ha voluto scommettere: "Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo". Dio per amore e con amore si prende cura degli uomini; al contrario, quanta difficoltà abbiamo noi oggi a prenderci cura di noi stessi e degli altri in modo vero, autentico e liberante; quanta difficoltà a gestire con amore la vita, il tempo, gli ideali, gli affetti, i sentimenti, le relazioni; quanta difficoltà a ricercare l'essenziale della vita!
L'annuncio del Natale non è compiuto finché non prendiamo seriamente coscienza della scelta di Dio di avere cura degli uomini e se quindi non facciamo nostra questa scelta d'amore responsabile nell'esistenza quotidiana.

Vorrei che l'augurio e questa certezza di un "Dio vicino" raggiungessero tutte le persone che in questi giorni non possono essere fisicamente presenti nella nostra comunità, non possono partecipare alla gioia della festa insieme perché malate, anziane o impedite per altre ragioni, e vorrei che questa certezza della fedeltà del Signore Gesù arrivasse in particolare a quanti vivono situazioni di disagio, dolore, oppressione e difficoltà.
L'annuncio dell'angelo nella notte santa ci sostenga e ci dia speranza: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore". (Lc 2, 10-11)

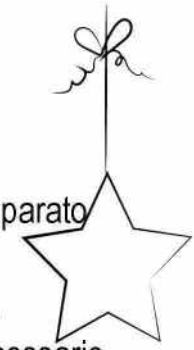
Buon Natale!

INSIEME SI PUO'..
QUANDO L'INTEGRAZIONE PASSA DA TAVOLA

Bella iniziativa quella partita martedì 7 Novembre nel rustico della Società Operaia Cattolica di Certosa: il primo di 10 incontri di un corso di cucina base, per l'apprendimento dei piatti più comuni della cucina italiana. Tutto questo nasce da un progetto del Gruppo di Volontariato Vicenziano di Certosa in collaborazione con la S.O.C. ed è dedicato soprattutto alle donne straniere che non conoscono la nostra cucina, per agevolarle nel loro lavoro.
Obbiettivi: Accoglienza e formazione ma anche amicizia e scambio di esperienze e tradizioni. Bella esperienza anche per le cuoche (sempre diverse) e collaboratori, che ci fa comprendere ancora una volta che un servizio è migliore se fatto in rete, insieme. Le signore hanno partecipato con piacere ed il numero delle iscritte è decisamente superiore alle aspettative; infatti si prevede già di ripetere un altro ciclo di incontri al più presto.

Questi i commenti delle partecipanti espressi nella loro lingua:

"Do deshiroja te filloja me nje falenderim! Nje kurs shume i vlefshem per ne dhe familjet tona. Mesuam kuzhinen baz, shpieguar me qetesi e durim. Ishin tè gsithè tè impenjuar dhe ne u ndiem si ne shtepine tone faleminderit per mundesine qe na ofroni per te mesuar gjera te vlefshme e te domosdoshme. Faleminderit nga zemra! (Albania)



Traduzione:
Vorrei iniziare con un ringraziamento!
Un corso molto utileper noi e per le nostre famiglie. Abbiamo imparato la cucina base, spiegata con calma e pazienza.
Erano tutti impegnati e noi ci siamo sentite come a casa nostra.
Grazie per la possibilità che ci offrite di imparare cose utili e necessarie.

"Nuestro curso de cucina… vale recalcar que no es solo un curso, es tambien un momento de integracion porque dentro de este hemos encontrado personas de otras nacionalidades como lo son Arabas y Albanbeses y estamos conociendo aunque de ellas otras tradiciones culinarias.
Gracias a las voluntarias del Grupo Vincenziano y Sociedad Catolica San Bartolomeo della Certosa!
(Ecuador)

Traduzione:
Il nostro Corso base di cucina...vale la pena sottolineare che non è solo un corso ma anche un momento d'integrazione perché dentro questo abbiamo trovato persone di nazionalità diversa come Arabe ed Albanesi delle quali stiamo conoscendo a nostra volta le tradizioni culinarie.
Grazie alle volontarie del Gruppo Vincenziano ed alla Società Operaria Cattolica San Bartolomeo della Certosa!

السلام عليكم ورحمة الله وبركاته. نحن جد سعداء بهذه المبادرة الطيبة والرائعة التي أتاحت لنا الفرصة لمعرفة بعض قواعد الطبخ الإيطالي المشهور عالميا. شكر كبير لكل من ساهم في هذه التجربة التي كانت الخطوة الأولى لأستفادتنا واستخدامها في حياتنا اليومية. شكرا جزيلا.

Traduzione:
Buongiorno a tutti! Noi siamo molto contente di questa bella iniziativa che ci ha dato l'occasione di conoscere la cucina italiana, famosa in tutto il mondo.
Ringraziamo tanto tutto il gruppo dei volontari che hanno dato il loro contributo, che è stato il primo passo per usare questi piatti nella nostra vita quotidiana.
Grazie tante!

GENITORI E BAMBINI IN CAMMINO

Carissimi.

Abbiamo pensato di creare per i genitori dei piccoli che si avvicinano alla Prima Riconciliazione un cammino che faccia sentire loro la presenza degli adulti e che, insieme, possano condividere i loro pensieri.

Nel 2018 ormai alle porte, percorreremo il cammino che li accompagnerà verso il Sacramento della Prima Comunione.

Nel frattempo abbiamo iniziato il cammino con i genitori che nel corso del 2018 vedranno avvicinare i loro figli alla Prima Riconciliazione.

Questi incontri sono stati pensati per ritagliare del tempo da passare con i nostri figli, magari dopo ogni incontro, per raccontarsi e confrontarsi su ciò di cui si è parlato: essere d'esempio perchè, per i nostri bambini, é la cosa piú importante; impareranno tanto di più dal nostro comportamento che dalle nostre parole.

AZIONE CATTOLICA: 150 anni e non sentirli!

È la solita battuta che si fa quando si parla dell'età,
ma l'Azione Cattolica ha davvero compiuti 150 anni!

Si, sono tanti e forse si potrebbe pensare che siano troppi, ma la nostra Associazione ha fatto la Storia, la storia di tante persone ed è questo che la rende sempre giovane!

Abbiamo fatto festa a nostro modo, incontrandoci con il Vescovo in Cattedrale, dove abbiamo riflettuto insieme sui quattro pilastri della nostra associazione: la Preghiera, la Formazione, il Sacrificio e l'Apostolato.

Parole forse fuori moda che ci permettono però di avere speranza, di non essere superficiali, di aver la forza per aiutare le persone che incontriamo sulla nostra strada e quindi di essere credibili testimoni del Vangelo. E questo non è poco.

Nella nostra parrocchia, abbiamo anche festeggiato i 40 anni di campi ACR: un bel momento di incontro tra persone che in diverso modo hanno potuto vivere un'esperienza fuori dal comune direi straordinaria.

Tanti Auguri A.C.!

Domenica 24 Dicembre ore 21.30 spettacolo
"Tutti pazzi per Natale " con gli Anim..Attori dell' Oratorio

TEATRO SOC CERTOSA

Sabato 6 Gennaio ore 21.00 concerto musicale "la Befana vien di note " con il gruppo "Gli Scappati di casa "
Tanta musica di Natale e una Befana che arriverà portando dolciumi a tutti!

Sabato 15 Gennaio ore 21.00 spettacolo "Storie Superbe " vicende semisconosciute e affascinanti della storia di Genova raccontate dal comico ed attore Marco Rinaldi.

Se ti dico discernimento, tu cosa rispondi?

Ad inizio anno l'AGESCI ha lanciato questa sfida ad ogni Comunità Capi d'Italia: affrontare un cammino sul discernimento, visto come cammino di libertà.
Un invito a vivere il discernimento come stile proprio, personale e comunitario, che accompagni le scelte a cui ogni capo, ogni cristiano, è chiamato. Un percorso che ci porti a vivere il discernimento come "processo che precede la scelta e la rende possibile come scelta veramente umana", veramente evangelica, veramente scout.
La nostra comunità capi ha accettato questa sfida e si è messa in cammino: abbiamo tracciato il sentiero, approfondito il tema e scelto di vivere il tempo di Avvento anche con un'azione concreta vissuta nel nostro territorio, aiutando il Centro di Ascolto.
I prossimi mesi saranno dedicati alla riflessione personale, aiutata da alcuni documenti, spunti, una catechesi preparata per l'occasione, per far luce nella propria interiorità.
Nel weekend del 16/18 marzo tutte le Comunità Capi d'Italia saranno chiamate a programmare un'uscita, fare strada, essere pellegrine nei propri territori, affinché la strada sia, ancora una volta, maestra di stile.
Questa volta di uno stile in particolare, il discernimento.

La Parrocchia in ascolto...

Come da qualche anno il mese scorso ha avuto luogo l'assemblea parrocchiale, momento di confronto propositivo aperto a tutti per migliorare sempre di più le proposte parrocchiali in modo da avvicinarsi ai reali bisogni del quartiere.

Dopo un primo momento conviviale offertoci dai sacerdoti l'assemblea si è articolata in due fasi principali: la prima consistente in un momento comunitario dove si chiedeva ai presenti di scrivere su due post-it distinti un aspetto positivo e uno negativo della nostra parrocchia, riguardo quest'ultimo specificandone anche una proposta per poterlo risolvere; la seconda sviluppatasi in un confronto più approfondito e mirato, affrontato attraverso piccoli gruppi di interesse (ambito educativo, ambito animazione liturgica, carità, eccomi ed evangelizzazione adulti).

L'assemblea si è conclusa con una riflessione sulla figura del Cristo senza mani e con l'invito ad essere noi stessi le mani, i piedi, le labbra di Gesù, in breve suoi testimoni nella quotidianità delle nostre vite.

I risultati di questi momenti sono stati raccolti e studiati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale che valuterà come poterli rendere efficaci e realizzabili nella nostra realtà.

OTTAVARIO DEI DEFUNTI

In riferimento alle parole di Papa Francesco di essere "Chiesa in uscita", quest'anno sono state celebrate nelle varie zone della nostra Parrocchia sei S. Messe itineranti a suffragio dei defunti delle zone. Siamo stati cortesemente ospitati dalla famiglia Biondi per la zona arancio, dal Micronido " Don Lorenzo Ghiglione" per la zona bianca, nell'atrio del condominio di Via Mansueto 1 per la zona rosa, nel Mercato rionale per la zona verde, nella Palestra "Dinamic Gym" per la zona azzurra e nella sede A.N.P.I. per la zona gialla a cui va il nostro grazie per la loro disponibilità. Si ringraziano anche tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa che senz'altro ripeteremo anche il prossimo anno.

PERCHÉ ALLA GROTTA C'ERANO L'ASINO E IL BUE

(b.ferrero)

Mentre Giuseppe e Maria erano in viaggio verso Betlemme, un angelo radunò tutti gli animali per scegliere i più adatti ad aiutare la Santa Famiglia nella stalla. Per primo, naturalmente, si presentò il leone.

"Solo un re è degno di servire il Re del mondo", ruggì "io mi piazzerò all'entrata e sbranerò tutti quelli che tenteranno di avvicinarsi al Bambino!".

"Sei troppo violento" disse l'angelo.

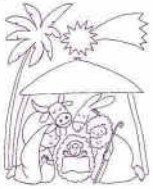
Subito dopo si avvicinò la volpe. Con aria furba e innocente, insinuò: "Io sono l'animale più adatto. Per il figlio di Dio ruberò tutte le mattine il miele migliore e il latte più profumato. Porterò a Maria e Giuseppe tutti i giorni un bel pollo!"

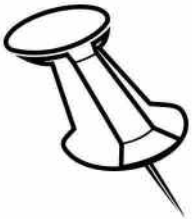
"Sei troppo disonesta", disse l'angelo.

Tronfio e splendente arrivò il pavone. Sciorinò la sua magnifica ruota color dell'iride: "Io trasformerò quella povera stalla in una reggia più bella dei palazzo di Salomone!".

"Sei troppo vanitoso" disse l'angelo.

Passarono, uno dopo l'altro, tanti animali ciascuno magnificando il suo dono. Invano. L'angelo non riusciva a trovarne uno che andasse bene. Vide però che l'asino e il bue continuavano a lavorare, con la testa bassa, nel campo di un contadino, nei pressi della grotta. L'angelo li chiamò: "E voi non avete niente da offrire?". "Niente", rispose l'asino e afflosciò mestamente le lunghe orecchie, "noi non abbiamo imparato niente oltre all'umiltà e alla pazienza. Tutto il resto significa solo un supplemento di bastonate!". Ma il bue, timidamente, senza alzare gli occhi, disse: "Però potremmo di tanto in tanto cacciare le mosche con le nostre code". L'angelo finalmente sorrise: "Voi siete quelli giusti!".





PRESEPE MECCANIZZATO

orari di apertura: da Natale all'Epifania tutti i giorni ore 10-12 e 15-18.30
dal 7/01 al 14/02 feriali ore 16-18.30, sabato e festivi ore 10-12 e 16-19
dal 15/01 al 28/01 sabato e domenica ore 10-12 e 16-18.30
per visite di scuole, gruppi o in altri orari chiamare al n. 0106443039

ORARI MESSE FESTE DI NATALE

16 dicembre inizia la Novena di Natale,
alle SS. Messe delle ore 8.30 e 17.30
17 dicembre ore 21 Concerto del Coro Parrocchiale e del Piccolo Coro
18 dicembre ore 21 Celebrazione penitenziale
24 dicembre ore 22.45 Veglia
ore 24 S. Messa di mezzanotte
25 dicembre Natale SS. Messe ore 8.50 - 11 - 18
ore 17.30 Vespri
31 dicembre SS. Messe ore 8.50 - 11
ore 17 Vespri e Te Deum di ringraziamento
ore 18 SS. Messa prefestiva
6 gennaio Festività dell'Epifania
SS. Messe con orario festivo

SEGUI LA PARROCCHIA ANCHE DAL TUO SMARTPHONE GRAZIE AL QR CODE!! INQUADRA L'IMMAGINE E COLLEGATI!!

CICLOSTILATO IN PROPRIO IN V. S.BARTOLOMEO DELLA CERTOSA 15